

L'avanzata verde

Da Napoli alla provincia sud, Salvini punta poltrone e consensi
Nella città feudo Pd nasce un gruppo consiliare con gli ex Udc
A Boscoreale c'è un candidato a sindaco: guerra nel regno di De Luca

Il gioco del risiko leghista Pompei nuova conquista

Il Carroccio avanza nella provincia di Napoli e conquista ora anche un posto all'ombra degli Scavi. Nasce il gruppo della Lega nel Consiglio comunale di **Pompei**. A guidarlo **Alfonso Conforti**, eletto consigliere con la lista Unione di Centro che ora abbraccia **Matteo Salvini** e stando a quanto assicurano i dirigenti leghisti non sarà il solo. Altri consiglieri comunali sia della maggioranza scontenti della linea dell'amministrazione Amitrano su alcune questioni, sia provenienti dalle fila del civismo, stanno dialogando con i salviani. Pompei è solo l'ultima bandierina messa in una provincia che si colora di verde da Castellammare fino ai Monti Lattari. Il boom della Lega nelle ultime settimane, legato anche alle vicende nazionali, va oltre quanto immaginato: tanto che dal coordinamento locale nei giorni scorsi è partita la richiesta a Milano di inviare più modelli per il tesseramento, perché tutti esauriti. Oltre 300 iscrizioni solo nel week scorso ai gazebo della Lega nei comuni della provincia di Napoli (su 2169 votanti il 90% qui ha anche votato sì al referendum sul contratto giallo-verde). Ad iscriversi alla Lega sono stati soprattutto giovani e mamme. Aumentano le richieste e si abbassa invece il prezzo per diventare leghisti: la tessera è passata da 20 a 10 euro.

Pompei obiettivo strategico
In questo scenario, tra i Comuni della provincia di Napoli, Pompei è una città-obiettivo strategica per la Lega e quello di ieri è solo un primo tassello. Il Carroccio mira alla città mariana, sia per il risalto dal punto di vista mediatico in quanto culla mondiale della cultura che sarà anche prossima location del Gay Pride, su cui terrà una

contromanifestazione pacifica. Sia perché il partito punta al ministero del Turismo, spiegano i vertici leghisti. Non solo gli Scavi, in ballo c'è anche il Grande Progetto Pompei: proprio sul malcontento di molti amministratori per il mancato coinvolgimento in questa partita, la Lega si sta facendo strada proponendosi come l'unica forza politica che può dare loro voce. Cavalcando l'immagine di "unico partito non omofobo, ma che difende i valori della famiglia costituita da un padre e da una madre", sia opponendosi agli immigrati impiegati negli Scavi, i leghisti locali stanno lavorando per guadagnare terreno e forza sul territorio.

L'invasione verde

Così come a **Boscoreale**, dove il partito correrà alle prossime elezioni comunali con il suo candidato sindaco, **Carmine Sodano** e dove è convinto di arrivare al ballottaggio. A Torre del Greco, dove si era paventata l'ipotesi di un candidato leghista poi sfumata, la Lega invece è certa che avrà presto una presenza in Consiglio. Qui, assicureranno i coordinatori locali, come in altre realtà dall'area del centrodestra e del civismo molti potrebbero seguire l'esempio di Conforti, una volta entrati in Consiglio, attratti da un partito che vola in tutta Italia. Lega che presenta la lista a Castellammare e che conta consiglieri, referenti territoriali e sezioni da Torre Annunziata a Sant'Anastasia fino ai Monti Lattari. "Non solo politici provenienti dalle fila del centrodestra - spiega il coordinatore regionale e parlamentare leghista, **Gianluca Cantalamessa** - l'adesione è enorme da parte dei cittadini, dai volontari agli uomini delle forze dell'ordine, il mondo scolastico deluso dalla Buona

Scuola di Matteo Renzi, che vedono nella Lega e in Salvini un partito attento ai territori e che può garantire un futuro al Paese". Oltre 2500 iscritti e 40 sezioni nella provincia di Napoli, 9mila adesioni in tutta la Campania e 120 amministratori salviniani. "A Pompei, come in tutta la provincia di Napoli - dice il coordinatore provinciale, Biagio Sequino - c'è grande vitalità e interesse per la Lega, tale da poterci far arrivare presto al pari delle roccaforti del Nord".

Negli ex fortini di De Luca.

Le camicie verdi mirano anche al salernitano, agli ex fortini di Vincenzo De Luca. Dopo il gruppo consiliare ad **Angri**, nei giorni scorsi l'apertura della sede ad **Agropoli**, un tempo regno del re delle frittiture e braccio destro del Governatore, **Franco Alfieri**. Alle prossime amministrative il Carroccio è sicuro di diventare primo partito del centrodestra in tre Comuni della provincia di Salerno.

Napoli, via allo sdoganamento

Più difficile sfondare a Napoli. "Qui - spiega il coordinatore cittadino della Lega, **Simona Sapignoli** - pesano ancora i cori contro i napoletani, oltre al fatto che c'è una forte presenza dei centri sociali. Ma dopo il 4 marzo abbiamo registrato una sorta di sdoganamento, ci si avvicina di più e senza timore ai gazebo ed anche chi vota



Peso:50%

Lega è iscritto ora lo dichiara apertamente e ne parla di più, mentre prima si guardava bene dal pubblicizzarlo”.

Marina Cappitti

**IL DEPUTATO
GIANLUCA
CANTALAMESSA**

Il coordinatore regionale e deputato leghista Gianluca Cantalamessa svela i piani di espansione del movimento di Salvini: “Abbiamo un grande seguito”



**LA SFIDA A DE LUCA
TRA SALERNO
E LA PROVINCIA NORD**

Ad Agropoli, città di Franco Alfieri, l'uomo delle “fritture” collegato a De Luca, la Lega ha aperto una sede. Ad Angri, invece, è nato addirittura un gruppo consiliare leghista.



**I NUMERI DELLA LEGA
TRA NAPOLI E PROVINCIA**

2500 iscritti
300 iscrizioni nel solo week end dei gazebo
40 sezioni nella provincia di Napoli
9mila iscritti in Campania
120 amministratori salviniani
tessera Lega passata da 20 a 10 euro



**LE DIFFICOLTA'
DEI SALVINIANI
A NAPOLI**

“A Napoli lo sdoganamento delle idee leghiste è più difficile - dichiara la leader cittadina, Simona Sapignoli - a causa dei cori contro il Sud e per la presenza dei centri sociali. Anche se dopo il 4 marzo la situazione sembra essere diventata più fluida. Al gazebo per il contratto tante persone hanno chiesto di noi”



**CARMINE SODANO
A BOSCOREALE
C'E' IL CANDIDATO**

Ironia della sorte a Boscoreale, città natale del capogruppo Pd in regione, Mario Casillo, la Lega corre da sola con un candidato: Carmine Sodano. Il candidato a sindaco di Matteo Salvini è addirittura convinto di arrivare al ballottaggio



Peso:50%